

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale
9^a legislaturaStruttura amministrativa competente:
Direzione Bilancio

			P	A
Presidente	Luca	Zaia	X	
Vicepresidente	Marino	Zorzato	X	
Assessori	Renato	Chisso		X
	Roberto	Ciambetti	X	
	Luca	Coletto		X
	Maurizio	Conte	X	
	Marialuisa	Coppola	X	
	Elena	Donazzan		X
	Marino	Finozzi	X	
	Massimo	Giorgetti	X	
	Franco	Manzato	X	
	Remo	Sernagiotto	X	
	Daniele	Stival	X	

Segretario Mario Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1659 del 17 SET. 2013

OGGETTO: Deroga al Patto di Stabilità interno per i comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ai sensi dell'art. 6-quinquies del D.L. 26 aprile 2013, n. 43 (cnv. L. 71/2013).
Deliberazione/CR n. 102 del 23/07/2013 (Art. 2, comma 1, L.R. 10/2012).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Disposizioni per l'attuazione della deroga al Patto di Stabilità interno per i comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ai sensi dell'art. 6-quinquies del D.L. 26 aprile 2013, n. 43 (cnv. L. 71/2013).
Approvazione definitiva della deliberazione/CR 102/2013 sulla base del parere formulato dalla Prima Commissione consiliare.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 (cnv. L. 71/2013) "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", all'art. 6-quinquies prevede che, al fine di agevolare la ripresa delle attività e consentire l'attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e dell'aprile 2009, per l'anno 2013 gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni e delle province, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nonché dall'articolo 1 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, siano ridotti con le procedure previste per il patto regionale verticale, disciplinato dai commi 138 e 140 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, nei limiti di 50 milioni di euro per gli enti locali della regione Emilia-Romagna, di 5 milioni di euro per gli enti locali di ciascuna delle regioni Lombardia e Veneto e di 30 milioni di euro per gli enti locali della regione Abruzzo. Ai fini dell'attuazione della presente disposizione, le regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Abruzzo nel ridurre gli obiettivi degli enti locali non peggiorano contestualmente il proprio obiettivo di patto.

Il comma 138 dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, come modificato dall'art. 1 comma 434, L. 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) prevede che, nell'anno 2013, le Regioni, escluse la Regione Trentino-Alto Adige e le Province Autonome di Trento e Bolzano, possano autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale.

Il comma 140 del medesimo art. 1 della legge n. 220 del 2010, come sostituito dall'art. 2, comma 33, lett. e), del decreto legge n. 225 del 2010, dispone che, ai fini dell'applicazione del comma 138, gli Enti Locali dichiarino all'ANCI, all'UPI e alle Regioni, entro il 15 settembre di ogni anno, l'entità dei pagamenti che possono effettuare nel corso dell'anno e che le Regioni, entro il 31 ottobre, comunichino al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

I Comuni veneti interessati dalle disposizioni di cui all'art. 6-quinquies del D.L. 43/2013, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, sono i seguenti: Canda, Gaiba, Salara, Pincara, Bagnolo di Po, Gavello, Castalguglielmo, Ceneselli, Melara, Giacciano con Baruchella, Ficarolo, Bergantino, Canaro, Castelnovo Bariano, Trecenta, Stienta, Fiesso Umbertino, Castelmasa, Occhiobello, Adria.

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10, è previsto inoltre che le modalità applicative del c.d. "Patto territoriale" siano stabilite con deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, sulla base dei criteri stabiliti, nelle more della costituzione del Consiglio delle Autonomie locali, con i rappresentanti delle autonomie locali in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.

A tal fine la Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali ha condiviso la determinazione delle modalità di accesso e ripartizione del plafond finanziario pari a 5 Milioni di euro finalizzato alla riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno dei Comuni veneti sopra elencati, secondo quanto disposto al citato art. 6-quinquies del D.L. 43/2013, come risulta da parere favorevole espresso all'unanimità nella seduta del 16 luglio 2013 ed allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante del medesimo e come di seguito esplicitate:

CRITERI DI ACCESSO

➤ I Comuni del Veneto interessati da tale disposizione sono quelli sotto-riportati:

Nr	Elenco Comuni	Popolazione	Normativa
1	Canda	1.014	Decr. Mef 1/6/12
2	Gaiba	1.093	sia DL 74/2012 sia che Decr. Mef 1/6/12
3	Salara	1.204	Decr. Mef 1/6/12
4	Pincara	1.274	Decr. Mef 1/6/12
5	Bagnolo di Po	1.377	Decr. Mef 1/6/12

6	Gavello	1.597	Decr. Mef 1/6/12
7	Castelguglielmo	1.638	Decr. Mef 1/6/12
8	Ceneselli	1.811	Decr. Mef 1/6/12
9	Melara	1.867	Decr. Mef 1/6/12
10	Giacciano con Baruchella	2.188	Decr. Mef 1/6/12
11	Ficarolo	2.600	sia DL 74/2012 sia che Decr. Mef 1/6/12
12	Bergantino	2.621	DL 83/2012
13	Canaro	2.849	Decr. Mef 1/6/12
14	Castelnuovo Bariano	2.912	DL 83/2012
15	Trecenta.	2.962	Decr. Mef 1/6/12
16	Stienta	3.333	sia DL 74/2012 sia che Decr. Mef 1/6/12
17	Flesso umbertiano	4.269	su DL 74/2012 e DL 83/2012
18	Castelmassa	4.285	Decr. Mef 1/6/12
19	Occhiobello	11.396	sia DL 74/2012 sia che Decr. Mef 1/6/12
20	Adria	20.198	DL 83/2012

- gli eventuali spazi finanziari concessi devono essere utilizzati esclusivamente per pagamenti in c/capitale (sia in c/competenza che in c/residui), da effettuarsi entro il 31/12/2013;

MODALITA' RIPARTO PLAFOND

- ai sensi dell'art.6-quinquies del Decreto legge 43/2013 (conv. L.71/2013), è stato definito il plafond finanziario a disposizione dei Comuni pari a 5 milioni di euro;
- il plafond verrà globalmente ripartito in proporzione alle richieste dei Comuni che presenteranno domanda;

Visto che con deliberazione/CR 102 del 23 luglio 2013 è stato chiesto il parere alla Prima Commissione consiliare, la quale, esaminata la proposta della Giunta nella seduta del 10 settembre 2013 ha espresso, a maggioranza, parere favorevole.

Considerati i tempi ristretti per la realizzazione di tale opportunità per il territorio, si ritiene indispensabile che le domande di adesione, redatte in base al fac-simile di richiesta allegato al presente provvedimento (**Allegato B**), vengano fatte pervenire dagli Enti Locali interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il termine perentorio del 27 settembre 2013, esclusivamente alla Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti, a mezzo pec all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

La Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti medesima verificherà le domande pervenute e provvederà all'inoltro alla Direzione Bilancio, senza ritardo, dell'elenco delle sole domande pervenute correttamente e dichiarate ammissibili per i successivi adempimenti di competenza.

Entro i termini stabiliti dalla normativa, la Direzione Bilancio effettuerà, con riferimento a ciascun Ente Locale beneficiario, la comunicazione al M.E.F. degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la Legge 13 dicembre 2010, n. 220;

VISTO l'art. 32, comma 17, della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità anno 2012);

VISTO il Decreto legge del 6 giugno 2012, n. 74;

VISTO l'articolo 67-septies del Decreto legge del 22 giugno 2012, n. 83;

VISTO l'art.1, comma 433, lett. a), b), e c) della Legge 13 dicembre 2012, n.228 (Legge di stabilità 2013);

VISTO l'art.6-quinquies del Decreto legge 26 aprile 2013, n. 43;

VISTA la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 5 del 7 febbraio 2013;

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Conferenza Permanente Regione – Autonomie Locali nella seduta del 16 luglio 2013;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 102 del 23/07/2013;

VISTO il parere favorevole della Prima Commissione consiliare espresso nella seduta del 10/09/2013;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente deliberato;
2. di prendere atto di quanto condiviso in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali, come da parere espresso all'unanimità nella seduta del 16 luglio 2013 (Allegato A) allegato al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo, e di approvare allo scopo quanto segue:

CRITERI DI ACCESSO

a) i Comuni del Veneto interessati sono quelli sotto riportati:

Nr.	Elenco Comuni	Popolazione	Normativa
1	Canda	1.014	Decr. Mef 1/6/12
2	Galba	1.093	sia DL 74/2012 che Decr. Mef 1/6/12
3	Salara	1.204	Decr. Mef 1/6/12
4	Pincara	1.274	Decr. Mef 1/6/12
5	Bagnolo di Po	1.377	Decr. Mef 1/6/12
6	Gavello	1.597	Decr. Mef 1/6/12
7	Castelguglielmo	1.638	Decr. Mef 1/6/12
8	Ceneselli	1.811	Decr. Mef 1/6/12

9	Melara	1.867	Decr. Mef 1/6/12
10	Giacciano con Baruchella	2.188	Decr. Mef 1/6/12
11	Ficarolo	2.600	sia DL 74/2012 che Decr. Mef 1/6/12
12	Bergantino	2.621	DL 83/2012
13	Canaro	2.849	Decr. Mef 1/6/12
14	Castelnovo Bariano	2.912	DL 83/2012
15	Trecenta.	2.962	Decr. Mef 1/6/12
16	Stienta	3.333	sia DL 74/2012 che Decr. Mef 1/6/12
17	Flesso umbertino	4.269	su DL 74/2012 e DL 83/2012
18	Castelmassa	4.285	Decr. Mef 1/6/12
19	Occhiobello	11.396	sia DL 74/2012 che Decr. Mef 1/6/12
20	Adria	20.198	DL 83/2012

- b) gli eventuali spazi finanziari concessi devono essere utilizzati esclusivamente per pagamenti in c/capitale (sia in c/competenza che in c/residui), da effettuarsi entro il 31/12/2013.

MODALITA' RIPARTO PLAFOND

- a) ai sensi dell'art.6-quinquies del Decreto legge 43/2013 (conv. L.71/2013), è stato definito il plafond finanziario a disposizione dei Comuni pari a 5 milioni di euro.
- b) il plafond verrà globalmente ripartito in proporzione alle richieste dei Comuni che presenteranno domanda.
3. di stabilire il termine perentorio del 27 settembre 2013 quale data ultima per la presentazione della domanda di accesso al plafond che gli Enti Locali interessati faranno pervenire alla Direzione Enti locali Persone Giuridiche e Controllo Atti a mezzo pec all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it ;
 4. di approvare allo scopo il fac – simile di richiesta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo (Allegato B), che gli Enti locali interessati potranno utilizzare per aderire alla “Deroga al Patto di stabilità interno Comuni veneti colpiti dal sisma del maggio 2012”;
 5. di incaricare la Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti medesima della verifica delle domande pervenute e dell'inoltro alla Direzione Bilancio, senza ritardo, dell'elenco delle sole domande pervenute correttamente e dichiarate ammissibili per i successivi adempimenti di competenza;
 6. di incaricare la Direzione Bilancio della formulazione, secondo i criteri approvati, della proposta di ripartizione dei plafond di cui al punto 2 tra gli Enti risultanti beneficiari nonché comunicare al M.E.F., entro i termini stabiliti dalla normativa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
 7. di demandare il suddetto riparto ad un successivo provvedimento della Giunta regionale;
 8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia



CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI
(L.R. n. 20/1997)

La Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, nella seduta del 16 LUGLIO 2013;

richiamate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 20 del 1997 e successive modificazioni e integrazioni;

premessi che la Conferenza è stata convocata con nota prot. 289555 dell'8 luglio 2013 e successiva nota integrativa n. 295552 del 10 luglio 2013, per esprimere, tra gli altri, parere in merito al punto 9 all'ordine del giorno "Deroga patto di stabilità interno 2013 Comuni Veneti colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 D.L. 43/2013 (conv. L.71/2013). Definizione criteri di accesso al plafond finanziario", come da richiesta pervenuta dalla Segreteria Regionale del Bilancio;

Sentita la relazione contenente la proposta dei criteri di riparto presentata dal Segretario Regionale al Bilancio della Regione del Veneto, dott. Mauro TRAPANI, di seguito riportata in forma sintetica:

CRITERI DI ACCESSO:

- I Comuni del Veneto interessati da tale disposizione sono quelli sotto riportati:

Nr	Elenco Comuni	Popolazione	Normativa
1	Carida	1.014	Decr. Mef 1/6/12
2	Gaiba	1.093	sia DL 74/2012 sia che Decr. Mef 1/6/12
3	Salara	1.204	Decr. Mef 1/6/12
4	Pincara	1.274	Decr. Mef 1/6/12
5	Bagnolo di Po	1.377	Decr. Mef 1/6/12
6	Gavello	1.397	Decr. Mef 1/6/12
7	Castelguglielmo	1.638	Decr. Mef 1/6/12
8	Ceneselli	1.811	Decr. Mef 1/6/12
9	Melara	1.867	Decr. Mef 1/6/12
10	Giacciano con Baruchella	2.188	Decr. Mef 1/6/12
11	Ficarolo	2.600	sia DL 74/2012 sia che Decr. Mef 1/6/12
12	Bergantino	2.621	DL 83/2012
13	Canaro	2.849	Decr. Mef 1/6/12
14	Castelnovo Bariano	2.912	DL 83/2012
15	Trecenta	2.962	Decr. Mef 1/6/12
16	Stienta	3.333	sia DL 74/2012 sia che Decr. Mef 1/6/12
17	Fiesse umbertino	4.269	su DL 74/2012 e DL 83/2012
18	Castelmassa	4.285	Decr. Mef 1/6/12
19	Occhiobello	11.396	sia DL 74/2012 sia che Decr. Mef 1/6/12
20	Adria	20.198	DL 83/2012



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- Gli eventuali spazi finanziari concessi devono essere utilizzati esclusivamente per pagamenti in c/capitale (sia in c/competenza che in c/residui), da effettuarsi entro il 31/12/2013.

RIPARTIZIONE EVENTUALE PLAFOND FINANZIARIO:

- Ai sensi dell'art.6-quinquies del Decreto legge 43/2013 (conv. L.71/2013), è stato definito il plafond finanziario a disposizione dei Comuni pari a 5 milioni di euro.
- Il plafond verrà globalmente ripartito in proporzione alle richieste dei Comuni che presenteranno domanda.

- Dato atto che la Segreteria della Conferenza non ha presentato osservazioni;

Dopo attenta disamina, la Conferenza Permanente, con il voto favorevole dei componenti presenti, Presidente Roberto CIAMBETTI, Consigliere Bruno FIGOZZO, Presidente UNCEM Ennio VIGNE, componenti ANCI, sindaco Francesco PIETROBON, sindaco Sabrina RAMPIN,

esprime
PARERE FAVOREVOLE
all'unanimità

in merito ai criteri di accesso al plafond finanziario criteri di accesso, in deroga al patto di stabilità interno 2013, per i Comuni Veneti colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, (D.L. 43/2013, convertito con L.71/2013).

Venezia, il 16 luglio 2013

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Giovanna Galfi

Il Presidente della Conferenza
Assessore Roberto Ciambetti



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

ALLEGATO B Dgr n. 1659 del

17 SET. 2013

pag. 1/1



**DEROGA AL PATTO DI STABILITÀ INTERNO COMUNI VENETI COLPITI DAL
SISMA DEL MAGGIO 2012**

(Art. 6-quinquies del Decreto legge 26 aprile 2013, n.43)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE

Da inviare solo ed esclusivamente via PEC all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it entro
il 27/09/2013

REGIONE DEL VENETO

Direzione Enti Locali Persone Giuridiche
e Controllo Atti

e, p.c. ANCI VENETO

I sottoscritti _____ Sindaco del Comune di _____ in qualità di
Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di
Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente

chiedono

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6-quinquies del Decreto legge 26 aprile 2013, n.43 che il Comune di
_____ sia autorizzato a peggiorare, il saldo
programmatico originariamente assegnato all'Ente per un importo pari ad euro _____

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO

Data _____ Prot. _____ Timbro _____